

Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile

U.O. Sicurezza Urbana

P.O. Coordinamento aree economico-finanziaria, amministrativa, informatica, comunicazione, trasparenza ed anticorruzione.

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

UFFICIO APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO RK/140/2020 del 15/05/2020

NUMERO PROTOCOLLO RK/5289/2020 del 15/05/2020

Oggetto: Approvazione avviso pubblico di indagine di mercato finalizzata all'individuazione degli operatori economici da invitare a una procedura negoziata tramite R.d.O. su piattaforma elettronica, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento della fornitura di mascherine chirurgiche (standard uni en 14683) per il personale di Roma Capitale

IL DIRETTORE

GIOVANNI SAVARESE

Responsabile procedimento: Felice Gesuele

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

GIOVANNI SAVARESE

PREMESSO CHE

è stata emanata la dichiarazione di emergenza sanitaria mondiale da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità provocata dal Coronavirus 2019-nCoV;

il Governo Italiano con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale;

al fine di evitare la diffusione del COVID 19 il Governo italiano ha emanato il Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6, rubricato in “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

con il Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11, il Governo italiano ha approvato “Misure Straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;

il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, reca “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;

il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, reca “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, reca “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, reca “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020 ha disposto “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

la Legge 24 aprile 2020, n. 27, reca “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”;

il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 reca “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il D.P.C.M. 25 febbraio 2020 reca “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il D.P.C.M. 1 marzo 2020 reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il D.P.C.M. 4 marzo 2020 reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

il D.P.C.M. 8 marzo 2020 reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID– 19”;

il D.P.C.M. 9 marzo 2020 reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

il D.P.C.M. 11 marzo 2020 reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, le cui disposizioni producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e fino al 25 marzo 2020;

il D.P.C.M. 23 marzo 2020 reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

con il D.P.C.M. 1 aprile 2020, che reca “Proroga Stato Emergenza al 13 aprile 2020”, è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle misure adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19;

il D.P.C.M. 10 aprile 2020, che reca “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, proroga l'efficacia delle misure adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19 fino al 3 maggio 2020;

il Ministero della Salute con ordinanza del 21 febbraio ha individuato le “Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19” disponendo prescrizioni da parte delle Autorità sanitarie territorialmente competenti;

la circolare del 18 marzo 2020 del Ministero della Salute reca “Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 - ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI”;

la circolare del 18 marzo 2020 del Ministero della Salute reca “Verifica dei requisiti di qualità e sicurezza delle mascherine facciali ad uso medico (DM) e dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”;

l'Ordinanza del 20 marzo 2020 del Ministero della Salute reca: “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

in data 22 marzo 2020 il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha emanato l'Ordinanza relativa alle “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

l'Ordinanza del 28 marzo 2020 del Ministero della Salute reca: “Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

la circolare del 1 aprile 2020 del Ministero della Salute reca “Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 – ulteriori precisazioni su utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori di Polizia locale”;

la Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro Pubblica Amministrazione reca “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

il Capo Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 ha disposto “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 633 del 12 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 635 del 13 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 637 del 21 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 641 del 28 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 642 del 28 febbraio 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 643 del 1° marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 645 dell'8 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 646 dell'8 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 648 del 9 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 650 del 16 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché ulteriori disposizioni per fronteggiare l'evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 651 del 19 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 652 del 19 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi di

protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 654 del 20 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 655 del 25 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 656 del 26 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 659 del 1 aprile 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 660 del 5 aprile 2020 reca “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

con l'Ordinanza n. 6 del 10 marzo 2020 il Presidente della Regione Lazio ha approvato “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;

con l'Ordinanza n. 11 del 26 aprile 2020 il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, ha stabilito i prezzi massimi di vendita al consumo delle mascherine facciali;

l'art. 12, co. 5, lettera c) del D.Lgs. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” riconosce al Sindaco la responsabilità, tra le altre, del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile;

con Deliberazione di Giunta Comunale del 14 maggio 1999, n. 1099, ribadito con Deliberazione G.C. 256/2012, le ordinarie attività di previsione, prevenzione e soccorso, preparazione e superamento dell'emergenza, di cui agli artt. 3 e 15 della L. n. 225/1992 sono state affidate alla Protezione Civile di Roma Capitale, avvalendosi per lo svolgimento delle attività, delle strutture operative comunali e di quelle di supporto nonché delle organizzazioni di volontariato e delle imprese pubbliche e private;

con l'Ordinanza della Sindaca n. 57 del 16 marzo 2020 è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Protezione Civile del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile al Generale di Brigata Giuseppe Morabito, attualmente incaricato della Direzione della Scuola di Formazione Capitolina, in sostituzione del Generale di Divisione Giovanni Savarese, fino al rientro in servizio del medesimo;

con l'Ordinanza della Sindaca n. 68 del 3 aprile 2020 è stato conferito, fino alla scadenza del mandato amministrativo della Sindaca, l'incarico di Direttore del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile e della correlata U.O. Sicurezza Urbana al Generale di Divisione in posizione di Ausiliaria Giovanni Savarese e, fino al 30 giugno 2020, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Protezione Civile del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile al Generale di Brigata Giuseppe Morabito, attualmente incaricato della Direzione della Scuola di Formazione Capitolina;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 12/12/2018, n. 138 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019 -2021;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 21/12/2018, n. 143 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019 – 2021 di Roma Capitale;

CONSIDERATO CHE

questo Dipartimento, data l'estrema necessità di prevenire e contenere il rischio di ulteriore contagio, deve tutelare i propri dipendenti che svolgono attività istituzionali adottando efficaci misure di prevenzione e protezione come previsto dal D.Lgs. 81/2008;

a tal fine è necessario implementare urgentemente il numero di mascherine chirurgiche quali dispositivi di protezione individuale necessari a ridurre il rischio di contagio da Coronavirus;

con lettera del 14 marzo 2020 questa S.A. ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile di aderire all'Accordo Quadro per l'acquisizione di mascherine relativo alla procedura negoziata d'urgenza per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI), indetta da Consip in attuazione del Decreto del 2 marzo 2020, con cui il Dipartimento della Protezione Civile ha nominato Consip "soggetto attuatore" per l'acquisizione di beni, servizi e forniture necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tuttavia ad oggi la richiesta non ha ottenuto esito;

con nota GB20200031221 del 29/04/2020 il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane ha individuato il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile quale struttura di riferimento per l'approvvigionamento di D.P.I per i dipendenti di Roma Capitale;

questa S.A. deve occuparsi dell'approvvigionamento di mascherine chirurgiche in favore del personale di Roma Capitale acquistandole, ai sensi dell'Ordinanza n. 11 del 26 aprile 2020 del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Domenico Arcuri, a un prezzo unitario non superiore alla somma di € 0,50 (al netto dell'imposta sul valore aggiunto);

è necessario quindi individuare degli operatori economici da invitare alla successiva RdO (Richiesta di Offerta) indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento della fornitura in oggetto, in grado di fornire a un costo unitario non superiore € 0,50 (Iva esclusa) mascherine chirurgiche (Standard UNI EN 14683) appartenenti alle seguenti tipologie:

- 1) Tipo I - Efficienza di filtrazione batterica (BFE), (%) ≥ 95 ; Pressione differenziale (Pa/cm²): < 40 ; Pulizia microbica: (ufc/g) ≤ 30
- 2) Tipo II - Efficienza di filtrazione batterica (BFE), (%) ≥ 98 ; Pressione differenziale (Pa/cm²): < 40 ; Pulizia microbica: (ufc/g) ≤ 30
- 3) Tipo IIR - Efficienza di filtrazione batterica (BFE), (%) ≥ 98 ; Pressione differenziale (Pa/cm²): < 60 ; Pressione di resistenza agli spruzzi: $\geq 16,0$; Pulizia microbica: (ufc/g) ≤ 30 ;

l'individuazione dei soggetti da invitare avverrà mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazioni di interesse a cura degli aspiranti candidati;

a tal fine si rende necessario redigere un apposito avviso, corredato dallo schema dell'istanza di manifestazione d'interesse, che saranno allegati quale parte integrante e sostanziale della determina di approvazione degli atti di gara; il presente avviso ha la sola finalità d'identificare la platea più ampia possibile di operatori economici interessati a essere invitati alla gara, e, come tale, non comporta l'attribuzione di alcun diritto in ordine all'aggiudicazione dell'appalto, né l'insorgere di alcun obbligo specifico a carico dell'Amministrazione in relazione alla successiva procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto;

l'avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sull'Albo pretorio online per numero di 7 giorni consecutivi; nel caso in cui pervenga un elevato numero di manifestazioni di interesse, si procederà ad una selezione di almeno cinque operatori scelti secondo la maggiore esperienza qualificata nelle forniture analoghe desumibili anche da pregressi rapporti con le Pubbliche Amministrazioni;

dato atto che, in conformità a quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di acquisire la fornitura di mascherine chirurgiche (Standard UNI EN 14683) a un costo unitario non superiore € 0,50 (Iva esclusa), nel rispetto dei principi di economicità-efficacia-efficienza e di trasparenza della Pubblica Amministrazione;
- l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento della fornitura di mascherine chirurgiche (Standard UNI EN 14683) per il personale di Roma Capitale;

- la modalità di scelta del contraente avverrà mediante RdO (Richiesta di Offerta) sulla piattaforma telematica denominata “Tuttogare” di Roma Capitale, previa consultazione di operatori economici interessati individuati sulla base di indagini di mercato;
- che la gara sarà affidata, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs 50/2016, all'operatore che avrà presentato l'offerta con il minor prezzo, in quanto trattasi di fornitura standardizzata;

Visti:

la Legge 5 marzo 2020, n. 13 (legge di conversione del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6);
 il D.L. 8 marzo 2020, n. 11;
 il D.L. 9 marzo 2020, n. 14;
 il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
 il D.L. 25 marzo 2020, n. 19;
 il D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
 la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020;
 la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020;
 la Legge 24 aprile 2020, n. 27;
 il D.P.C.M. 23 febbraio 2020;
 il D.P.C.M. 25 febbraio 2020;
 il D.P.C.M. 1 marzo 2020;
 il D.P.C.M. 4 marzo 2020;
 il D.P.C.M. 8 marzo 2020;
 il D.P.C.M. 9 marzo 2020;
 il D.P.C.M. 11 marzo 2020;
 il D.P.C.M. 22 marzo 2020;
 il D.P.C.M. 1 aprile 2020;
 il D.P.C.M. 10 aprile 2020;
 l'Ordinanza del Ministro della Salute 21 febbraio 2020;
 la circolare del Ministero della Salute 18 marzo 2020;
 la circolare del Ministero della Salute 18 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Ministro della Salute 28 marzo 2020;
 la circolare del Ministero della Salute 1 aprile 2020;
 la Direttiva del Ministro Pubblica Amministrazione 12 marzo 2020, n. 2;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 633 del 12 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 635 del 13 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 637 del 21 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 641 del 28 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 642 del 28 febbraio 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 643 del 1° marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 645 dell'8 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 646 dell'8 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 648 del 9 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 650 del 16 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 651 del 19 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 652 del 19 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 654 del 20 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 655 del 25 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 656 del 26 marzo 2020;
 l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 659 del 1 aprile 2020;
l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 660 del 5 aprile 2020;
l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 6 del 10 marzo 2020;
l'Ordinanza del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 n. 11 del 26 aprile 2020;
la Legge 55/2019 (legge di conversione del Decreto sblocca cantieri);
il D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii;
il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Nuovo Regolamento Privacy;
il D.Lgs. 159/2011;
il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
il Decreto M.I.T. n. 49 del 07 marzo 2018;
le Linee Guida ANAC n. 4 adottate con Deliberazione n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio ANAC n. 206 del 1 marzo 2018;
la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 12/12/2018 n. 138;
la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 21/12/2018, n. 143;
l'Ordinanza della Sindaca n. 57 del 16 marzo 2020;
l'Ordinanza della Sindaca n. 68 del 3 aprile 2020;

DETERMINA

- di approvare l'avviso pubblico d'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura di mascherine chirurgiche (Standard UNI EN 14683) a un costo unitario non superiore € 0,50 (Iva esclusa) per un importo complessivo di € 39.040,00 (di cui € 32.000,00 per imponibile ed € 7.040,00 per IVA al 22%). Si precisa che qualora il Governo italiano, nell'ambito della presente procedura, eliminasse l'IVA sulle mascherine, l'importo a base di gara corrisponderà all'importo lordo; per il personale di Roma Capitale;
- di approvare lo schema d'istanza di partecipazione d'interesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016, la procedura si svolgerà attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica denominata "Tuttogare" di Roma Capitale al sito internet <http://romacapitale.tuttogare.it>;
- di dare atto che tale avviso ha carattere meramente esplorativo e non è in alcun modo impegnativo e vincolante per l'Amministrazione alla prosecuzione della procedura per il relativo affidamento;
- di pubblicare l'avviso di indagine di mercato e lo schema d'istanza di partecipazione alla manifestazione d'interesse sul sito istituzionale di Roma Capitale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sull'Albo pretorio on-line;
- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Felice Gesuele;
- di prevedere che nel caso in cui pervenga un numero di manifestazioni di interesse superiore a cinque (5), si procederà ad individuare gli operatori economici in base alla maggiore esperienza qualificata nelle forniture analoghe desumibili anche da pregressi rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. In caso di parità tra i concorrenti si procederà a sorteggio;
- di procedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nell'apposita sezione "Trasparenza" del sito istituzionale di Roma Capitale;

- di attestare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Il presente atto non necessita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa.

**IL DIRETTORE
GIOVANNI SAVARESE**

Elenco Allegati

DESCRIZIONE
Allegato_A___Schema_manifestazione_interesse.pdf
Avviso_pubblico.pdf